

Il progetto **#NOI CI SIAMO**



IL MODELLO DI LAVORO

Nella Regione del Veneto è attivo da anni il Programma Regionale “3.PE Peer Education: prevenzione dei comportamenti a rischio (alcool, tabacco, sostanze psicoattive, HIV/MTS, social network...) negli adolescenti in ambito scolastico” che opera in collaborazione con gli Istituti Scolastici Secondari di 2° grado.

La Peer Education si propone di stimolare e rinforzare stili di vita positivi e salutari nei ragazzi attraverso una comunicazione efficace “tra pari”, attuata cioè dai loro stessi compagni.

Ogni anno nella nostra Regione gli operatori dei servizi Aulss formano circa 2000 Peer Educator del triennio superiore che intervengono per due/tre anni nelle classi di studenti più giovani.

Questo modello di una relazione diretta e prolungata nel tempo fra operatori, insegnanti e Peer Educator ha fatto sì che nel momento della chiusura degli Istituti continuassero i rapporti, anche attraverso discussioni e racconti sul periodo di isolamento sociale.

IL SONDAGGIO

E' sulla base di questa collaborazione che Samuele, Peer Educator dell'Istituto “8 Marzo – K. Lorenz” di Mirano (VE), ha proposto un mini questionario agile e snello per rilevare lo stato d'animo dei coetanei in questo periodo. Al sondaggio inviato tramite le piattaforme online hanno risposto centinaia di ragazzi, fra cui sono state campionate 450 risposte.

COME STANNO I RAGAZZI

Il dato che emerge conferma la percezione di operatori e docenti: se una parte degli studenti vive con meno ansia la scuola e le relazioni con coetanei e insegnanti, un'altra parte per nulla residuale di loro fatica ad organizzare il tempo ed esprime vissuti di noia, isolamento, tristezza e ansia.

IL GIOCO/TEST

Per rispondere a questi stati d'animo si è pensato ad un gioco/test che permettesse ai ragazzi di riconoscersi in alcuni atteggiamenti attuati in questo periodo. Sono state definite quindi otto liste di comportamenti, ad ognuna delle quali si è associato un profilo (dandogli il nome di personaggi di una serie tv nota a tutti gli adolescenti) che individua modi di agire più o meno funzionali messi in atto per affrontare stress e cambiamenti. Dopo aver individuato il loro profilo, i ragazzi vengono rimandati ad una serie di suggerimenti comportamentali, relazionali, ed emotivi utili per affrontare l'isolamento. Il test è stato creato in modo semplice, come un gioco, volutamente senza usare terminologie cliniche, basandosi sulle conoscenze di life skills, meccanismi difensivi e strategie di coping.

LE BUONE PRATICHE: il Progetto #noicisiamo.aulss3

Nell'Azienda Ulss 3 l'Area Promozione Salute del SISP ha attivato una linea telefonica dedicata a tutti gli adolescenti del suo territorio con una duplice finalità e proposta: da un lato dare voce a quel bagaglio di insofferenze, paure, tristezze, solitudine che resta inesperto, dall'altro, con la collaborazione di alcuni Peer Educator, sollecitare i giovani a progettare insieme il futuro raccogliendo e facendo circolare le loro stesse esigenze, idee, proposte e suggerimenti. La linea telefonica sarà dotata pertanto anche di WhatsApp e Instagram per permettere ai ragazzi di esprimersi più liberamente attraverso tutti i loro linguaggi e sarà gestita da una équipe multidisciplinare (1 medico, 1 psicologa, 1 educatrice, 1 infermiera, 3 assistenti sanitarie).

Ci sembra che questo progetto possa rappresentare una sintesi della metodologia di peer education: imparare a conoscersi ed ascoltarsi, fare esperienza di come aver cura degli altri, riflettere sul modo di stare nella vita e condividerlo nel mondo. Con partecipazione, protagonismo, responsabilità.